

ACCEBATO A) AL VERBA
DELLA DELIBERAZIONE DEL C.C.N. 48
DEL 11/9/2013

DICHIARAZIONE DI VOTO

PUNTO N. 3 ALL'ODG DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2013

Gent.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale con nota prot. N. 21469 del 26 agosto 2013 Le ho già ampiamente segnalato lo stato di disinformazione che accompagna la mia figura consiliare che si identifica in consigliere **NON DI MAGGIORANZA** e non **APPARTENENTE** ad alcun gruppo consiliare.

Se il Fatto di essere avvisato delle sedute di Consiglio Comunale e di essere immesso nella possibilità di esaminare gli atti che vengono portati alla discussione del Consiglio nei quattro giorni precedenti la seduta consiliare costituisce o Non costituisce assicurazione di preventiva informazione ai singoli consiglieri comunali, così come dettato dall'art. 20 del vigente Statuto Comunale, resta di sua e di mia esclusiva valutazione.

Secondo la mia valutazione l'informazione che deve essere assicurata al singolo consigliere comunale sull'esame di una complessa pratica di SUAP non può limitarsi alla presa visione della documentazione tecnica giacente nella cartella delle pratiche sottoposte all'esame del Consiglio Comunale e tanto meno se disponibili nei soli quattro giorni precedenti la seduta consiliare.

L'esame di una tale procedura e di una tale pratica richiede ben altra informazione e ben altro raccordo con la Giunta comunale, **in cui risiede l'esperienza e la programmazione esecutiva del competente assessore all'Urbanistica ed alla programmazione territoriale, nel caso di Agropoli impersonato direttamente dal Sindaco**; così come richiede ben altri tempi di valutazione.

Per altro verso Le voglio significare che sia un assenso e sia un dissenso alla singola proposta di SUAP nasce e prolifica su di una discussione che coinvolge sempre la legittima visione della situazione attuale territoriale e della programmazione territoriale futura.

Rimane così ovvio che un tale **CONFRONTO** non può aversi nei tempi e nei modi della discussione consiliare così come rimane ovvio che un singolo consigliere comunale non può rincorrere nei vari Uffici comunali le varie pratiche o meglio le varie vicende che ogni pratica vive in funzione del territorio <<insediato>>.

Per le carenze di informazione di raccordo che ne scaturiscono da una tale situazione, così come da me innanzi descritta e vissuta, ritengo di non essere in grado di effettuare alcuna completa valutazione che possa impegnare un mio voto cosciente e documentato e, pertanto, sono costretto ad astenermi dalla votazione.

Agostino ABATE – consigliere comunale -

